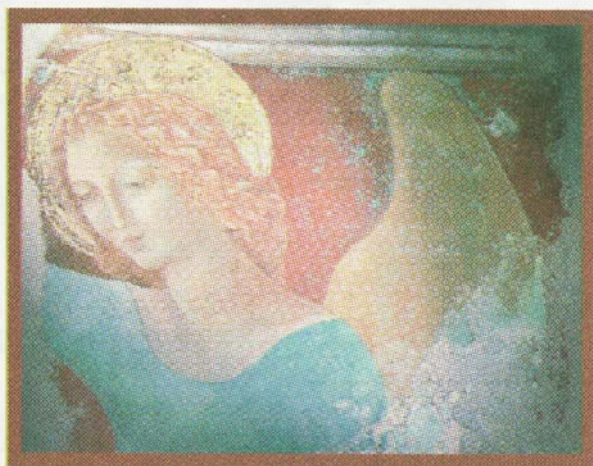


**MAGLIE**

**LE OPERE DI DE VITO IN MOSTRA  
 PRESSO L' EX CONCERTIA LAMARQUE**



Una tecnica d'altri tempi e la dedizione di un vero maestro. Sono i due punti forti della personale "I muri dell'arte" di Antonio De Vito che si terrà negli ambienti della ex concertia Lamarque, in via Roma 168 a Maglie, dal 2 al 23 dicembre. L'artista, salentino di nascita ma fiorentino d'adozione, ritorna nella sua terra con una straordinaria collezione di affreschi realizzati secondo l'antica tecnica della "pittura a fresco". Una procedura delicata, che prevede il posizionamento di terre naturali su un intonaco di calce e sabbia e poche ore per dipingere prima che l'intonaco asciughi. Così, magicamente, il colore assorbito dalla calce diviene, esso stesso, muro. Ma la modernità della tecnica di De Vito sta nel risultato che ottiene staccando i dipinti dal muro originale: divenendo frammenti, divengono soggetti isolati e invitano la fantasia dello spettatore a crearne una storia. La mostra sarà aperta al pubblico dal lunedì al venerdì (orari 9-13 e 16-20) e nel week end (16-20).

**LECCE**

**UNA MOSTRA SUL TEOLOGO CHE  
 MORÌ PER LA FEDE AI SUOI IDEALI**



Una mostra internazionale sul teologo Dietrich Bonhoeffer approderà a Lecce dal 21 al 30 novembre presso l'ex convento dei Teatini in corso Vittorio Emanuele. L'esposizione, nata da un progetto dell'università austriaca di Linz e già presente in numerose città europee, si propone di far conoscere le innovative riflessioni teologiche sull'essere cristiano oggi e sulle prospettive del cristianesimo nella società moderna. Numerosi gli eventi collaterali, a partire dall'incontro con Paolo Ricca che relaziona il 20 alle 17,30 presso l'Istituto di scienze religiose su "Ecumenismo oggi: luci e ombre" e il 21 alle 18,30 presso il castello di Carlo V su "L'impegno del cristiano nella società". Altri due incontri si terranno con lo scrittore Erakdo Afinitati l'1 dicembre presso il monastero delle Benedettine e il 2 presso il liceo scientifico "Banti". La mostra, che sarà inaugurata il 21 novembre alle 17,30, sarà visitabile dalle 10 alle 12,30 e dalle 17 alle 21.

**MAGLIE**

**LE OPERE DI DE VITO IN MOSTRA  
 PRESSO L' EX CONCERTIA LAMARQUE**



Una tecnica d'altri tempi e la dedizione di un vero maestro. Sono i due punti forti della personale "I muri dell'arte" di Antonio De Vito che si terrà negli ambienti della ex concertia Lamarque, in via Roma 168 a Maglie, dal 2 al 23 dicembre. L'artista, salentino di nascita ma fiorentino d'adozione, ritorna nella sua terra con una straordinaria collezione di affreschi realizzati secondo l'antica tecnica della "pittura a fresco". Una procedura delicata, che prevede il posizionamento di terre naturali su un intonaco di calce e sabbia e poche ore per dipingere prima che l'intonaco asciughi. Così, magicamente, il colore assorbito dalla calce diviene, esso stesso, muro. Ma la modernità della tecnica di De Vito sta nel risultato che ottiene staccando i dipinti dal muro originale: divenendo frammenti, divengono soggetti isolati e invitano la fantasia dello spettatore a crearne una storia. La mostra sarà aperta al pubblico dal lunedì al venerdì (orari 9-13 e 16-20) e nel week end (16-20).

**LECCE**

**UN PREMIO INTITOLATO ALLA  
 TORRE MEDIEVALE DI BELLOLUOGO**



Un impegno costante quello dell'Osservatorio "Annunziata Massari, Antonio Verri, Marianna Casto, Giorgio Di Lecce, Luigi Mura" che intende festeggiare i dieci anni di attività con un evento ad hoc: il Premio Internazionale "Torre di Belloluogo" destinato a valorizzare l'attività di persone, enti ed istituzioni che si siano distinti in ambito culturale, artistico, civile ed umanitario. La cerimonia di premiazione si inserisce nell'ambito del progetto "Risalendo per Bisanzio" che gode del patrocinio della provincia di Lecce. Il premio, un medaglione in cartapesta patinata realizzato dai maestri della bottega "I messapi", sarà consegnato domenica 19 novembre alle ore 11 proprio nella torre da cui prende denominazione. Il monumento, uno dei maggiori di epoca medievale presenti sul territorio provinciale, versa in uno stato di completo abbandono, ed è da sempre luogo caro all'Osservatorio che si batte nel tentativo di ricondurlo all'antico splendore.